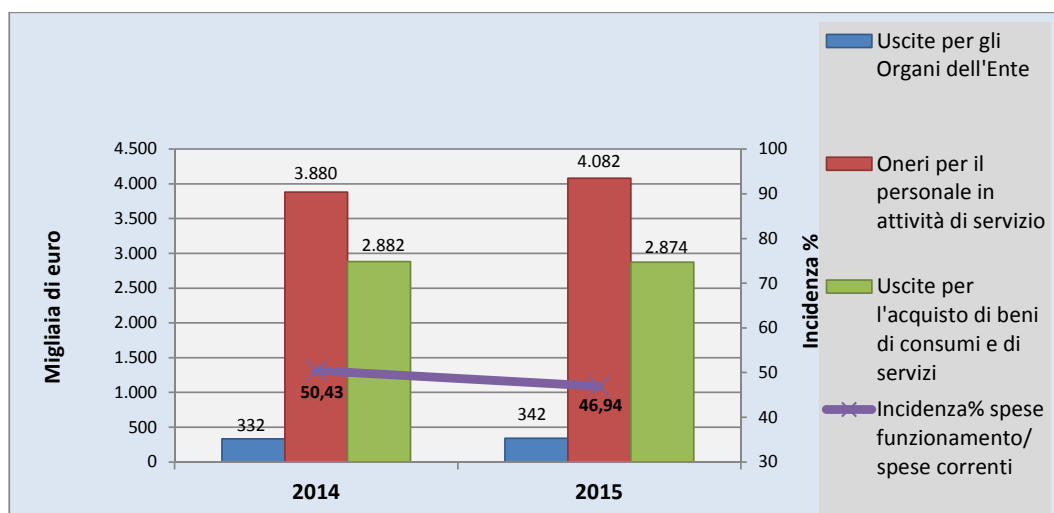


Il totale delle spese, al lordo delle partite di giro, ammonta, nel 2015, a 54.301.334 euro (+86 per cento rispetto al 2014). Le uscite correnti, in aumento del 10,5 per cento, sono pari a 15.546.931 euro a fronte dei 14.068.852 euro del 2014. Gli importi più consistenti e con una maggiore incidenza sono riconducibili alle seguenti voci: oneri per il personale in attività di servizio (26,2 per cento); spese per prestazioni istituzionali (23,4 per cento); trasferimenti passivi (18,5 per cento); uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (18,5 per cento). Infine, le uscite non classificabili in altre voci si incrementano dell'83 per cento, passando dai 717.474 euro del 2014 a 1,3 milioni dell'esercizio successivo.

Nel grafico seguente vengono riportate le spese di funzionamento, con le voci che le compongono, e la loro incidenza sulle spese correnti.

**Grafico 2 - Spese di funzionamento.**



I dati riportati nel grafico mettono in evidenza il decremento, avvenuto tra il 2014 ed il 2015, dell'incidenza delle spese di funzionamento sulle spese correnti, che passa dal 50,4 per cento al 47 per cento.

Il totale delle uscite in conto capitale si incrementa di 24,7 milioni in valore assoluto, passando dagli 11,6 milioni del 2014 ai 36,4 milioni del 2015. Il consistente aumento è dovuto principalmente alle acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti che ammontano a 33.223.507 euro, nel 2015, di cui 33.221.744 fanno riferimento ad impegni di spesa per opere e fabbricati. La copertura finanziaria di tali investimenti è a carico dell'Ente per 10.221.744 euro utilizzando la quota

parte dell'avanzo finanziario di competenza di parte corrente, mentre i restanti 23.000.000 euro vengono coperti con il ricorso al sistema bancario.

Il risultato della gestione di competenza diminuisce sensibilmente con una variazione assoluta pari a -5,2 milioni passando da 5.298.990 euro a 79.614 euro nel 2015.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha rispettato i limiti di spesa, per l'esercizio 2015. Tali limiti, imposti dalle normative succedutesi nel tempo, hanno riguardato in particolare le spese sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati,<sup>11</sup> le spese promozionali e di propaganda, consulenze, rappresentanza e per le autovetture.<sup>12</sup> Il totale delle somme versate al bilancio dello Stato, derivanti dal rispetto dei limiti di spesa, ammonta a 599.569 euro.

---

<sup>11</sup> Legge n. 244/2007.

<sup>12</sup> Leggi n. 266/2005; n. 248/2006; n. 133/2008; n. 122/2010.

### 6.3 - Situazione amministrativa

Nella tabella n. 21 sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa del 2015 messi in relazione con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Situazione amministrativa.

			Var.ass.	Var.%
RENDICONTO FINANZIARIO	2014 (a)	2015 (b)	b-a	b/a
Consistenza di cassa all'1.1	<b>28.528.740</b>	<b>29.912.150</b>	<b>1.383.410</b>	<b>4,85</b>
<b>Riscossioni</b>				
- in conto competenza	31.619.242	28.335.397	-3.283.845	-10,39
- in conto residui	20.075.569	23.978.229	3.902.660	19,44
<b>tot. Riscossioni</b>	<b>51.694.811</b>	<b>52.313.626</b>	<b>618.815</b>	<b>1,20</b>
<b>Pagamenti</b>				
- in conto competenza	15.172.501	18.919.506	3.747.005	24,70
- in conto residui	35.138.900	37.505.282	2.366.382	6,73
<b>tot. Pagamenti</b>	<b>50.311.401</b>	<b>56.424.788</b>	<b>6.113.387</b>	<b>12,15</b>
Consistenza di cassa al 31.12	<b>29.912.150</b>	<b>25.800.988</b>	<b>-4.111.162</b>	<b>-13,74</b>
<b>Residui attivi</b>				
- degli esercizi precedenti	94.951.186	73.105.075	-21.846.111	-23,01
- dell'esercizio	2.870.569	26.045.551	23.174.982	807,33
<b>tot. Residui attivi</b>	<b>97.821.755</b>	<b>99.150.626</b>	<b>1.328.871</b>	<b>1,36</b>
<b>Residui passivi</b>				
- degli esercizi precedenti	95.482.269	62.210.020	-33.272.249	-34,85
- dell'esercizio	14.018.319	35.381.829	21.363.510	152,40
<b>tot. Residui passivi</b>	<b>109.500.588</b>	<b>97.591.849</b>	<b>-11.908.739</b>	<b>-10,88</b>
<b>Avanzo d'amministrazione</b>	<b>18.233.317</b>	<b>27.359.765</b>	<b>9.126.448</b>	<b>50,05</b>

Tabella 18 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione.

Trattamento di fine rapporto	1.589.635
Fondo rischi ed oneri	1.710.847
Fondo ripristino investimenti	0
Rischio su contenzioso tributario	1.000.000
Fondo svalutazione crediti	2.410.736
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>6.711.218</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>20.648.547</b>
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>	<b>27.359.765</b>

L'avanzo di amministrazione si incrementa del 50 per cento (+9,1 milioni in valore assoluto) passando dai 18,2 milioni, del 2014, ai 27,3 milioni dell'esercizio successivo.

Il totale delle riscossioni nel 2015 (52,3 milioni) cresce, rispetto all'esercizio precedente (51,7 milioni), dell'1,2 per cento (+618.815 euro in valore assoluto) grazie all'incremento delle "riscossioni in conto residui" (+3,9 milioni in valore assoluto) che passano dai 20 milioni del 2014 ai 24 milioni, circa, nel 2015. Le "riscossioni in conto competenza" decrescono del 10,4 per cento, -3,3 milioni in valore assoluto (31,6 milioni nel 2014 e 28,3 milioni nel 2015).

Nel 2015 il totale dei pagamenti (56,4 milioni), evidenzia un incremento del 12,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (50,3 milioni) derivante dalla crescita sia dei "pagamenti in conto competenza" (+24,7 per cento) sia dei "pagamenti in conto residui" (+6,7 per cento) con variazioni assolute pari, rispettivamente, a 3,7 milioni e a 2,4 milioni.

Il totale dei residui attivi (97,8 milioni nel 2014 e 99,1 milioni nel 2015) cresce dell'1,3 per cento con una variazione assoluta pari a 1,3 milioni.

Nel dettaglio si rileva una diminuzione dei residui pregressi (-23 per cento) e un aumento considerevole dei residui dell'esercizio che passano da 2,9 milioni a 26 milioni (+807,3 per cento) a causa di crediti verso lo Stato, per lavori in corso già deliberati e contrattualizzati nonché finanziati con leggi precedenti, la cui erogazione segue l'andamento dei SAL (stato avanzamento lavori).

Il totale dei residui passivi decresce del 10,8 per cento (109,5 milioni nel 2014 contro i 97,6 milioni del 2015). I residui pregressi diminuiscono del 34,8 per cento mentre i residui dell'esercizio aumentano del 152,4 per cento.

#### 6.4 - La gestione dei residui

Nelle seguenti tabelle viene illustrata la situazione dei residui attivi e passivi, inerenti agli esercizi 2014 e 2015, con le relative variazioni assolute e percentuali.

**Tabella 19 - Residui attivi.**

*(importi in euro)*

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2014	6.847.457	101.866.845	6.882.862	115.597.164
Riscossioni	5.577.931	12.923.537	1.574.101	20.075.569
Variazioni	-386.887	-183.387	-135	-570.409
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2014	882.639	88.759.921	5.308.626	94.951.186
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2014	1.090.534	144.451	1.635.585	2.870.570
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>1.973.173</b>	<b>88.904.372</b>	<b>6.944.211</b>	<b>97.821.756</b>
Consistenza all'1.1.2015	1.973.173	88.904.372	6.944.211	97.821.756
Riscossioni	1.491.676	22.284.170	202.383	23.978.229
Variazioni	0	-738.451	0	-738.451
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2015	481.498	65.881.750	6.741.827	73.105.075
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2015	2.249.859	23.590.042	205.650	26.045.551
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>2.731.357</b>	<b>89.471.792</b>	<b>6.947.477</b>	<b>99.150.626</b>

**Tabella 20 - Variazioni residui attivi.**

Variazione assoluta 2015-2014				Variazione % 2015/2014			
En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gi.	tot	En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gi.	tot
-4.874.284	-12.962.473	61.349	-17.775.408	-71,18	-12,72	0,89	-15,38
-4.086.255	9.360.633	-1.371.718	3.902.660	-73,26	72,43	-87,14	19,44
386.887	-555.064	135	-168.042	-100,00	302,67	-100,00	29,46
-401.141	-22.878.171	1.433.201	-21.846.111	-45,45	-25,78	27,00	-23,01
1.159.325	23.445.591	-1.429.935	23.174.981	106,31	16.230,83	-87,43	807,33
<b>758.184</b>	<b>567.420</b>	<b>3.266</b>	<b>1.328.870</b>	<b>38,42</b>	<b>0,64</b>	<b>0,05</b>	<b>1,36</b>

Tabella 21 - Residui passivi.

*(importi in euro)*

Residui passivi	Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2014	6.147.725	122.078.505	2.582.552	130.808.782
Pagamenti	1.848.257	31.823.474	1.467.169	35.138.900
Variazioni	-133.579	-60.186	0	-193.765
a) Rimasti da pagare al 31.12.2014	4.172.041	90.194.846	1.115.383	95.482.270
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2014	2.948.468	9.279.181	1.790.670	14.018.319
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>7.120.509</b>	<b>99.474.027</b>	<b>2.906.053</b>	<b>109.500.589</b>
Consistenza all'1.1.2015	7.120.509	99.474.028	2.906.054	109.500.591
Pagamenti	2.563.007	34.435.449	506.826	37.505.282
Variazioni	-1.328.803	-8.456.489	0	-9.785.292
a) Rimasti da pagare al 31.12.2015	3.228.703	56.582.090	2.399.228	62.210.021
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2015	2.513.424	32.238.523	629.882	35.381.829
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>5.742.127</b>	<b>88.820.613</b>	<b>3.029.110</b>	<b>97.591.850</b>

Tabella 22 - Variazioni residui passivi.

Variazione assoluta 2015-2014				Variazione % 2015/2014			
Usc.Corr	Usc.c/cap.	Usc.Par.Gi.	tot.	Usc.Corr	Usc.c/cap.	Usc.Par.Gi.	tot.
972.784	-22.604.477	323.502	-21.308.191	15,82	-18,52	12,53	-16,29
714.750	2.611.975	-960.343	2.366.382	38,67	8,21	-65,46	6,73
-1.195.224	-8.396.303	0	-9.591.527	894,77	13.950,59	#DIV/0!	4.950,08
-943.338	-33.612.756	1.283.845	-33.272.249	-22,61	-37,27	115,10	-34,85
-435.044	22.959.342	-1.160.788	21.363.510	-14,75	247,43	-64,82	152,40
<b>-1.378.382</b>	<b>-10.653.414</b>	<b>123.057</b>	<b>-11.908.739</b>	<b>-19,36</b>	<b>-10,71</b>	<b>4,23</b>	<b>-10,88</b>

I totali delle voci che costituiscono residui attivi evidenziano un aumento sia dei residui di parte corrente, che passano da 1,9 milioni nel 2014 a 2,7 milioni nel 2015 (+38,4 per cento), sia dei residui in conto capitale che passano da 88,9 milioni a 89,5 milioni (+0,6 per cento). Le partite di giro risultano stabili (6,9 milioni circa). L'incremento su riscontrato deriva, in massima parte, da entrate tributarie accertate nel 2015 e riscosse nel corso del 2016, da proventi patrimoniali e da finanziamenti erogati dallo Stato o dall'Unione Europea formalizzati da appositi decreti. Nel complesso la massa dei residui attivi aumenta dell'1,4 per cento (99,1 milioni nel 2015 a fronte dei 97,8 milioni dell'esercizio precedente).

Nei residui passivi si rileva una diminuzione sia in quelli di parte corrente, 7,1 milioni nel 2014 e 5,7 milioni nell'esercizio successivo (-19,3 per cento) sia in quelli di conto capitale che passano dai 99,5 milioni del 2014 agli 88,8 milioni del 2015 (-10,7 per cento). Le partite di giro aumentano del 4,2 per cento. Il totale dei residui passivi decresce del 10,8 per cento passando dai 109,5 milioni del 2014 ai 97,6 milioni del 2015. Il riaccertamento che ha portato alla cancellazione dei residui passivi ha riguardato esclusivamente residui di impegni per economie di spesa o per chiusura di contratti di appalto o fornitura.

La tabella seguente riporta il quadro di riconciliazione tra crediti e debiti dello stato patrimoniale con i residui attivi e passivi del rendiconto finanziario.

**Tabella 23 - Riconciliazione tra stato patrimoniale e situazione dei residui attivi e passivi 2015.**

<b>Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31/12/2015</b>	<b>Importo in euro</b>
Crediti verso clienti	139.251
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	50.536.905
Crediti tributari	18.097
Altri crediti	46.038.713
<b>a) Totale crediti</b>	<b>96.732.966</b>
<b>Rendiconto finanziario 2015 - Accertamenti</b>	
Fondo svalutazione crediti	2.410.736
Note di debito	6.924
<b>b) Totale accertamenti</b>	<b>2.417.660</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>99.150.626</b>
<b>Residui attivi 31/12/2015</b>	<b>Situazione amministrativa generale</b>
<b>Importo totale</b>	<b>99.150.626</b>
<b>Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31/12/2015</b>	<b>Importo in euro</b>
Debiti verso fornitori	6.889.993
Debiti verso banche	42.338.000
Debiti tributari	0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	445.519
Debiti diversi	90.249.442
<b>c) Totale Debiti</b>	<b>139.922.954</b>
<b>Totale debiti al netto dei: Debiti verso le banche</b>	<b>97.584.954</b>
<b>Rendiconto finanziario 2015 - Impegni</b>	
Impegni che non costituiscono debiti	6.896
<b>d) Totale impegni</b>	<b>6.896</b>
<b>Totale (c+d)</b>	<b>97.591.850</b>
<b>Residui passivi 31/12/2015</b>	<b>Situazione amministrativa generale</b>
<b>Importo totale</b>	<b>97.591.850</b>

Lo sbilanciamento, pari a 2.417.660 euro, che si rileva tra i crediti e i residui attivi deriva dall'esposizione della voce Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, pari a 50.536.905 euro, al netto dell'ammontare del fondo di svalutazione crediti pari ad euro 2.410.736.

Lo sbilanciamento, pari a -42.331.105 euro dato dalla differenza tra il totale debiti (139.922.954 euro) e il totale dei residui passivi (97.591.850 euro), deriva dall'inclusione nel totale dei debiti della voce "debiti verso banche" (42.338.000 euro) che riguarda prestiti già contratti e da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012, del 2013 e 2015 con capitale di terzi il cui servizio del debito è a carico dell'Ente. Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso secondo quello che prevederà il piano di ammortamento.

## 6.5 - Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico.

**Tabella 24- Conto economico.**

	2014 (a)	2015 (b)	Var.ass. b-a	Var.% b/a
<b>A) Valore della produzione</b>				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	26.532.544	28.063.745	1.531.201	5,77
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	5.378	24.501	19.123	
<b>Totale A</b>	<b>26.537.922</b>	<b>28.088.246</b>	<b>1.550.324</b>	<b>5,84</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
Per materia prime, sussidiarie, consumo e merci	27.321	37.522	10.201	37,34
Per servizi	8.921.672	9.816.684	895.012	10,03
Per godimento beni terzi	39.348	32.200	-7.148	-18,17
Per il personale	3.898.796	4.121.280	222.484	5,71
Ammortamenti e svalutazioni	2.468.309	3.164.989	696.680	28,22
<b>Totale B</b>	<b>15.355.446</b>	<b>17.172.675</b>	<b>1.817.229</b>	<b>11,83</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>	<b>11.182.476</b>	<b>10.915.571</b>	<b>-266.905</b>	<b>-2,39</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>				
Altri proventi finanziari	0	0	0	
Proventi diversi dai precedenti e interessi attivi	109.729	106.867	-2.862	-2,61
Interessi e altri oneri finanziari	-1.224	-1.649	-425	34,72
<b>Totale C</b>	<b>108.505</b>	<b>105.218</b>	<b>-3.287</b>	<b>-3,03</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavati non sono iscritti al n. 5)	148.139	353.144	205.005	138,39
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 149	-979.491	-1.328.778	-349.287	35,66
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti da gestione di residui	133.579	1.328.801	1.195.222	894,77
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione dei residui	-387.022	0	387.022	-100,00
<b>Totale E</b>	<b>-1.084.795</b>	<b>353.167</b>	<b>1.437.962</b>	<b>-132,56</b>
<b>Risultato economico prima delle imposte</b>	<b>10.206.186</b>	<b>11.373.956</b>	<b>1.167.770</b>	<b>11,44</b>
<b>F) Imposte dell'esercizio</b>	<b>365.503</b>	<b>421.975</b>	<b>56.472</b>	<b>15,45</b>
<b>Totale</b>	<b>365.503</b>	<b>421.975</b>	<b>56.472</b>	<b>15,45</b>
<b>Avanzo/disavanzo economico</b>	<b>9.840.683</b>	<b>10.951.981</b>	<b>1.111.298</b>	<b>11,29</b>

Il valore della produzione, nel corso del 2015, aumenta del 5,8 per cento (+1,5 milioni in valore assoluto). Le voci più significative che concorrono alla formazione del valore della produzione sono i cespiti derivanti dalla tassazione tributaria (tassa di ancoraggio e tassa portuale come già messo in evidenza al punto 5.2.1 riguardante le entrate) e dai canoni demaniali.

I costi aumentano, nel 2015, dell'11,8 per cento (+1,8 milioni in valore assoluto). Le voci di maggior peso, all'interno dei costi, sono quelle relative ai "servizi", con 9,8 milioni (+10 per cento rispetto al 2014), al "personale", con 4,1 milioni (+5,7 per cento) e agli "ammortamenti e svalutazioni", con 3,1 milioni (+28,2 per cento). Il saldo tra il valore e il costo della produzione, diminuisce del 2,3 per cento

passando dagli 11,2 milioni del 2014 ai 10,9 milioni del 2015. I proventi ed oneri finanziari (interessi attivi bancari e interessi diversi) presentano un saldo positivo pari a 105.218 euro a fronte dei 108.505 euro del 2014 (-3 per cento).

Nel saldo dei proventi ed oneri straordinari, dato dalla somma algebrica delle plusvalenze con le minusvalenze e le sopravvenienze attive con le sopravvenienze passive, prevale una maggiore consistenza delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive determinando un aumento degli importi che passano da -1.084.795 euro del 2014 a +353.167 euro del 2015.

L'avanzo economico si incrementa dell'11,3 per cento (+1,1 milioni in valore assoluto) passando dai 9,8 milioni del 2014 ai 10,9 milioni del 2015.

## 6.6 - Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle seguenti sono esposti in forma aggregata i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2014 e 2015.

**Tabella 25 - Stato patrimoniale – Attività.**

Attività	2014 (a)	2015 (b)	Var. ass. b-a	Var.% b/a
<b>A) Immobilizzazioni</b>				
- Immobilizzazioni immateriali	182.055	139.167	-42.888	-23,56
- Immobilizzazioni materiali	287.660.952	311.616.085	23.955.133	8,33
- Immobilizzazioni finanziarie	1.559.957	3.059.957	1.500.000	96,16
<b>Totale A</b>	<b>289.402.964</b>	<b>314.815.209</b>	<b>25.412.245</b>	<b>8,78</b>
<b>B) Attivo circolante</b>				
- Rimanenze	66.148	66.148	0	0
- Residui attivi	95.711.018	96.732.966	1.021.948	1,07
- Disponibilità liquide	29.912.150	25.800.991	-4.111.159	-13,74
<b>Totale B</b>	<b>125.689.316</b>	<b>122.600.105</b>	<b>-3.089.211</b>	<b>-2,46</b>
<b>C) Risconti attivi</b>				
<b>Totale C</b>	<b>12.621</b>	<b>19.577</b>	<b>6.956</b>	<b>55,11</b>
<b>Totale attività (A+B+C)</b>	<b>415.104.901</b>	<b>437.434.891</b>	<b>22.329.990</b>	<b>5,38</b>

Nel 2015 il totale delle immobilizzazioni (314,8 milioni) si incrementa per un importo pari a 25,4 milioni, rispetto al precedente esercizio (289,4 milioni).

L'incremento rilevato nel totale deriva essenzialmente dall'aumento delle immobilizzazioni materiali (+8,3 per cento) che passano da 287,6 milioni nel 2014 a 311,6 milioni nel 2015 (23,9 milioni in valore assoluto). Gli importi, relativi alle immobilizzazioni materiali, sono iscritti con riferimento al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano del 96,2 per cento (1,5 milioni in valore assoluto) a causa dell'aumento di capitale di una società partecipata, mentre le immobilizzazioni immateriali decrescono del 23,6 per cento. Gli importi, relativi alle immobilizzazioni immateriali, sono iscritti con riferimento al costo e sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono commisurate, sistematicamente, alle residue possibilità di utilizzazione.

L'attivo circolante diminuisce 2,4 per cento (3 milioni in valore assoluto). In particolare si nota come le "Rimanenze", riguardanti le giacenze di magazzino, siano invariate (66.148 euro) e i "Residui attivi" aumentino dell'1 per cento. La parte più consistente dei residui riguarda i "Crediti verso lo Stato ed altri soggetti" che, per l'esercizio di riferimento, ammonta a 50,5 milioni (erano 92,6 milioni nel 2014), seguita, dai "Crediti verso altri" con un importo pari a 46 milioni.

Le "Disponibilità liquide" decrescono di un importo pari a 4,1 milioni, nel 2015, a causa della concomitanza dei flussi della gestione ordinaria e del flusso dei finanziamenti e investimenti sia in conto esercizio che in conto residui. L'ammontare delle disponibilità liquide è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia. Il totale delle attività cresce del 5,3 per cento passando da 415,1 milioni nel 2014 a 437,4 milioni nel 2015 (+22,3 milioni in valore assoluto).

Tabella 26 - Stato patrimoniale – Passività.

Passività	2014 (a)	2015 (b)	Var. ass.	Var. %
			b-a	b/a
<b>A) Patrimonio netto</b>				
- Fondo di dotazione	72.532.883	80.405.430	7.872.547	10,85
- Riserve obbligatorie derivanti da leggi	4.387.805	4.879.839	492.034	11,21
- Riserve di rivalutazione	0	0	0	0,00
- Contributi a fondo perduto	0	0	0	0,00
- Contributi per ripiano disavanzi	0	0	0	0,00
- Riserve statutarie	0	0	0	0,00
- Altre riserve	17.932.109	19.408.212	1.476.103	8,23
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	9.840.684	10.951.980	1.111.296	11,29
<b>Totale A</b>	<b>104.693.481</b>	<b>115.645.461</b>	<b>10.951.980</b>	<b>10,46</b>
<b>B) Contributi in conto capitale</b>				
- per contributi a destinazione vincolata	178.504.327	178.383.508	-120.819	-0,07
<b>Totale B</b>	<b>178.504.327</b>	<b>178.383.508</b>	<b>-120.819</b>	<b>-0,07</b>
<b>C) Fondo per rischi ed oneri</b>				
- per imposte	346.026	346.026	0	0,00
- per altri rischi ed oneri futuri	1.064.821	1.364.821	300.000	0,00
<b>Totale C</b>	<b>1.410.847</b>	<b>1.710.847</b>	<b>300.000</b>	<b>21,26</b>
<b>D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	1.416.860	1.589.635	172.775	12,19
<b>Totale D</b>	<b>1.416.860</b>	<b>1.589.635</b>	<b>172.775</b>	<b>12,19</b>
<b>E) Residui passivi (debiti)</b>				
- verso le banche	19.338.000	42.338.000	23.000.000	118,94
- Debiti verso fornitori	6.364.756	6.889.993	525.237	8,25
- verso imprese controllate, collegate e controllanti	0	0	0	0,00
- Debiti tributari	0	0	0	0,00
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0	0,00
- Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	288.888	445.519	156.631	54,22
- Debiti diversi	102.848.191	90.249.442	-12.598.749	-12,25
<b>Totale E</b>	<b>128.839.835</b>	<b>139.922.954</b>	<b>11.083.119</b>	<b>8,60</b>
<b>F) Ratei e risconti</b>				
- Ratei passivi	32.593	78.322	45.729	140,30
- Risconti passivi	206.957	104.162	-102.795	-49,67
- Fondo contributi dello Stato ed Enti per Opere	0	0	0	0,00
- Fondi destinati ad investimenti	0	0	0	0,00
<b>Totale F</b>	<b>239.550</b>	<b>182.484</b>	<b>-57.066</b>	<b>-23,82</b>
<b>Totale passività (B+C+D+E+F)</b>	<b>131.907.092</b>	<b>143.405.920</b>	<b>11.498.828</b>	<b>8,72</b>
<b>Totale passività e Patrimoni netto (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>415.104.900</b>	<b>437.434.889</b>	<b>22.329.989</b>	<b>5,38</b>

Il patrimonio netto, nel 2015 (115,6 milioni), risulta in aumento per 10,9 milioni, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio (104,6 milioni). L'apporto maggiore deriva dal fondo di dotazione (72,5 milioni nel 2014 e 80,4 milioni nel 2015) con un incremento del 10,8 per cento pari a 7,9 milioni in valore assoluto.

Il totale dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata, concessi dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri enti od istituzioni, ammonta, nel 2015, a 178,3 milioni. Trattandosi di somme accantonate nel corso dei precedenti esercizi, la loro movimentazione risulta nelle passività della

situazione patrimoniale, mentre le quote utilizzate nel corso degli esercizi sono iscritte nel rendiconto finanziario.<sup>13</sup>

Nel 2015 il totale dei debiti (139,9 milioni) subisce un incremento pari a 11,1 milioni rispetto al 2014 (128,8 milioni). Analizzando nel dettaglio le varie voci, risultano in aumento i debiti “verso le banche” (42,3 milioni contro i 19,3 milioni del 2014) e i debiti “verso i fornitori” che passano da 6,4 milioni del 2014 a 6,9 milioni dell’esercizio successivo (+8,2 per cento) in cui gli importi maggiori (6,8 milioni) si riferiscono a fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2015 e saldate nel 2016. I “debiti diversi” diminuiscono, tra il 2014 (102,8 milioni) e il 2015 (90,2 milioni), del 12,2 per cento (-12,6 milioni in valore assoluto) a causa del pagamento di fatture per stati di avanzamento su nuovi lavori in corso.

Il totale delle passività comprensive del patrimonio netto ammonta nel 2015 a 437,4 milioni riportando un valore maggiore pari a 22,3 milioni in valore assoluto rispetto al 2014 (415,1 milioni).

## 6.7 - Partecipazioni azionarie

Nella seguente tabella viene riportato l’elenco analitico delle società partecipate dall’ente al 31 dicembre 2015 con la relativa quota di partecipazione e il valore attribuito in bilancio.

**Tabella 27 - Elenco delle partecipazioni azionarie 2015.**

Denominazione Società	Valore attribuito in bilancio	Quota posseduta	Inc. %
APLS Investimenti srl	100.000,00	100%	6,41
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000,00	20%	12,82
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	63,3%	1,83
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%	3,16
Infoporto	10.830,80	16%	0,69
SLALA	5.000,00	0,51%	0,32
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%	38,01
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%	1,00
D.L.T.M.	20.000,00	2,78%	1,28
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%	0,10
Associazione Promostudi	11.200,00	10%	0,72
Fi.l.s.e.	524.999,80	2,32%	33,65
<b>Totale</b>	<b>1.559.957,08</b>		<b>100,00</b>

<sup>13</sup> Al titolo II della gestione dei residui e gestione di cassa alla voce “Opere e fabbricati (finanziamenti statali)”. La quota parte impiegata nel 2015 ammonta a 17,1 milioni; la parte rimasta da utilizzare è pari 38,6 milioni ne deriva che nel corso degli esercizi precedenti e fino a quello in esame, sono stati impiegati circa 140 milioni.

L'ente ha dichiarato che, nel corso del 2014, non ha proceduto ad alcuna cessione o acquisizione, né a svalutazione o rivalutazione delle quote possedute.<sup>14</sup>

L'Autorità Portuale di La Spezia, nel corso del 2015, ha approvato con delibera del Comitato Portuale il Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Con riferimento al suddetto documento ed alle partecipazioni detenute (dettagliatamente elencate nella tabella n. 31), sono state adottate le seguenti misure: per Spedia S.p.A. è stata avviata la procedura di liquidazione con nomina di relativo commissario liquidatore e si attendono gli esiti circa l'evidenza pubblica della vendita degli *asset* e beni patrimoniali della società; per SLALA l'Autorità Portuale di La Spezia ha comunicato al Presidente della Società di non essere più interessata a sostenerne l'attività. Successivamente, in data 22-4-2015, veniva comunicato che l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la trasformazione della Società in Fondazione ai sensi dell'art. 2500 *septies* c.c. e che tale trasformazione non prevede più la figura del Socio ma dell'Ente Sostenitore. Pertanto la Fondazione consta unicamente di un patrimonio con destinazione di scopo e non di un capitale sociale (non esiste una quota di partecipazione), quindi la quota del capitale sociale dell'Autorità Portuale di La Spezia di euro 5.000 è confluita a costituire il patrimonio della Fondazione che, in caso di scioglimento, dovrà essere finalizzato in base a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto della Fondazione; Tirreno Brennero Srl è in liquidazione e si attende il bilancio finale di liquidazione; per Filse Spa l'Ente sta esaminando, insieme alle altre Autorità Portuali liguri, l'opportunità di recedere, in quanto le iniziative di Filse non sono di particolare interesse per le AP.

Le attività delle altre società partecipate, come specificato nel Piano trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, rientrano nell'ambito di quanto espressamente previsto dalla legge n. 84/94, sono ritenute strategiche e sono compatibili con le disposizioni derivanti dalla legge n. 244/07 e dalle altre normative vigenti, come verificato anche dal Ministero vigilante e dall'organo di controllo all'epoca in carica. Si precisa inoltre che, in relazione alla partecipazioni detenute, non viene percepito dagli organi o dagli amministratori dell'Ente alcun emolumento.

---

<sup>14</sup> Il comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014 ha disposto che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Autorità Portuali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

## 7 - CONCLUSIONI

L'autorità si è regolarmente dotata degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legge. Il Piano Regolatore è stato approvato definitivamente in data 27/10/2011, con nota n. 12712 dell'Autorità portuale, come previsto dall'art. 5 comma 4 della l. n. 84/94 e dall'art. 1 della legge Regionale 9/2003.

Il Comitato Portuale ha approvato, con delibera n. 4/2014 del 27 marzo 2014, il Piano Operativo Triennale 2014-2016. Il POT individua l'opera prioritaria e la fascia di rispetto tra porto e città, con modalità di realizzazione concordate con Enti ed Amministrazioni locali.

Nel 2015 il totale della spesa per gli Organi aumenta del 3 per cento a causa dell'incremento dei gettoni di presenza e rimborsi al Comitato portuale e dell'indennità e dei rimborsi al Collegio dei revisori (+11,6 per cento); le restanti voci, eccetto l'indennità e i rimborsi al Presidente, sono tutte in leggero aumento.

La spesa per il personale, nel 2015 (€ 4.055.266), risulta in incremento (+5,2 per cento) rispetto al 2014 (€ 3.854.332). Il costo complessivo, ottenuto aggiungendo la quota annua di accantonamento per il TFR alla spesa impegnata, segue il medesimo andamento in crescita.

Il totale del gettito dei canoni demaniali nel 2015 cresce del 6,2 per cento (+371.038 euro in valore assoluto).

Nel 2015 il totale delle concessioni, comprensivo di quelle antecedenti o già esistenti, è pari a 257 di cui 76, riguardanti provvedimenti di concessioni demaniali marittime, si riferiscono alla consueta attività di rinnovo e rilascio svolta nel corso dell'esercizio. In particolare, di queste ultime, 10 sono nuove concessioni demaniali rilasciate per licenza, 2 riguardano concessioni per atto formale e nr. 3 si riferiscono a concessioni provvisorie ex art. 10 del Reg. per l'Esecuzione del Codice di Navigazione.

I dati relativi al volume dei traffici portuali del 2015 mostrano un decremento in quasi tutte le voci. Il totale delle tonnellate delle merci, liquide, solide e varie, diminuisce del 4,2 per cento (-659.480 tonnellate in valore assoluto) rispetto al 2014. In particolare, la diminuzione più evidente riguarda le merci solide (-15 per cento) seguita dalle merci varie (-4 per cento), che risultano quelle con la maggior incidenza sul totale (85,8 per cento).

Il volume del traffico dei containers (TEU) resta pressoché stazionario (-0,2 per cento), mentre il numero dei TEU movimentati su ferrovia si incrementa del 90,5 per cento (+412.724 unità); anche il traffico passeggeri aumenta del 42,4 per cento (+198.665 unità).

Il risultato della gestione di competenza diminuisce sensibilmente con una variazione assoluta pari a -5,2 milioni passando da 5.298.990 euro a 79.614 euro nel 2015.

Il valore della produzione, nel corso del 2015, aumenta del 5,8 per cento (+1,5 milioni in valore assoluto). Le voci più significative che concorrono alla formazione del valore della produzione sono i cespiti derivanti dalla tassazione tributaria e dai canoni demaniali.

I costi aumentano, nel 2015, dell'11,8 per cento (+1,8 milioni in valore assoluto). Le voci di maggior peso, all'interno dei costi, sono quelle relative ai "servizi", con 9,8 milioni (+10 per cento rispetto al 2014), al "personale", con 4,1 milioni (+5,7 per cento) e agli "ammortamenti e svalutazioni", con 3,1 milioni (+28,2 per cento). I proventi ed oneri finanziari (interessi attivi bancari e interessi diversi) presentano un saldo positivo pari a 105.218 euro a fronte dei 108.505 euro del 2014 (-3 per cento).

L'avanzo economico si incrementa dell'11,3 per cento (+1,1 milioni in valore assoluto) passando dai 9,8 milioni del 2014 ai 10,9 milioni del 2015.

Il totale dei residui attivi aumenta dell'1,5 per cento (99,1 milioni nel 2015 a fronte dei 97,8 milioni dell'esercizio precedente).

Il totale dei residui passivi decresce del 10,8 per cento passando dai 109,5 milioni del 2014 ai 97,6 milioni del 2015. Le partite di giro aumentano del 4,3 per cento.

Il totale delle attività cresce del 5,4 per cento passando da 415,1 milioni nel 2014 a 437,4 milioni nel 2015 (+22,3 milioni in valore assoluto).

Il totale dei debiti (139,9 milioni) subisce un incremento pari a 11,1 milioni rispetto al 2014 (128,8 milioni).

Il patrimonio netto, nel 2015 (115,6 milioni), risulta in aumento per 10,9 milioni, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio (104,6 milioni).

**AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA**

**RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2015**

# AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

## Organi dell'Ente

### *Presidente*

Giovanni Lorenzo Forcieri

### *Comitato Portuale*

Giovanni Lorenzo Forcieri  
C.V. (CP) Francesco Tomas  
On. Dott. Giovanni Toti  
Dott. Massimo Federici  
Dott. Massimo Federici  
Dott. Leonardo Paoletti  
Dott. Matteo Cozzani  
Sig. Gianfranco Bianchi  
Dott. Franco Letrari  
Arch. Roberto Ferrazza  
Ing. Alberto Musso  
Dott.ssa Francesca Cozzani  
Ing. Marco Simonetti  
Dott. Alessandro Laghezza  
Dott. Andrea Fontana  
Comm. Aldo Spinelli  
Dott.ssa Mirella Bologna  
Sig. Marco Moretti  
Sig. Marco Furletti  
Sig. Matteo Belleghoni  
Sig.ra Nadia Maggiani  
Sig. Fabio Quaretti  
Sig. Antonio Carro

Presidente  
Vice Presidente - Comandante Capitaneria di Porto  
Membro - Presidente Giunta Regione Liguria  
Membro - Presidente Amministrazione Provinciale  
Membro - Sindaco della Spezia  
Membro - Sindaco di Lerici  
Membro - Sindaco di Portovenere  
Membro - Presidente C.C.I.A.A.  
Membro - Direttore Circostrizione Doganale  
Membro - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia Liguria  
Membro - Rappresentante Armatori  
Membro - Rappresentante Industriali  
Membro - Rappresentante Imprese Portuali  
Membro - Rappresentante Spedizionieri  
Membro - Rappresentante Agenti Marittimi Raccomandati  
Membro - Rappresentante Autotrasportatori  
Membro - Rappresentante Imprese Ferroviarie in porto  
Membro - Rappresentante Dipendenti Portuali  
Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali  
Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali  
Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali  
Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali